PER LA

FESTIVITÀ

DEL

SANTO NATALE.

CANTATA

A 3 VOCI.

VIENNA,

Presso Mattia Andrea Schmidt,

Ces. Reg. Aulico Stampatore.

1 8 0 1.

L' Amor Divino.

Il Mistero.

La Fede.

La Poesia è del Sig. Abate Pietro Bagnoli.

La Musica è del Sig. Ferdinando Pär, al servizio dei Teatri Cesarei, e Maestro di Cappella della real Corte di Parma.

A. Div.

Dal soggiorno immortal delle Sfere,

Mist. Dagli Arcani profondi de' Cieli,

Fed. Dal Consorzio dell' alme fedeli,

a 3

Vengo al Nume, che in terra discende
Dagli amplessi del Padre celeste,
E si veste di spoglia mortal.

Mist. Destatevi, sorgete,
Fortunati Pastori, il Re de' Regi,
L'Aspettato dai Padri, il Figlio Eterno,

Fatto servo ed umile,
Giace in povere fasce, in rozzo ovile.

A. Div. Io dall' immensa Gloria,
Ove regna sugli astri uguale al Padre,
A voi lo trassi, onde a novella vita
Sorga per Lui l' umanità smarrita.
Udite il pigro gelo
In ruscelletti mormorar disciolto!
Cangia natura il volto: I tronchi, i sassi
Stillan nettare e miel. L' aride piante
Veston novelle foglie,
E s' ammanta il terren di verdi spoglie.
Le garrule zampogne
Accorrete a destar, ed eco a quelle
Faccia il belar dell' innocenti agnelle.
Mentre Angeliche Schiere
Annunziano con cantico giocondo:
Gloria a Dio nell' eccelso, e pace al mondo.

Risuonino, echeggino
All' armonía celeste

Le valli, le foreste,
L' aria, la terra, il mar.
Ma poi stella fulgida
Il Redentor nascente
Venga dall' oriente
A' Regi ad annunziar.

MIST. Gli avventurati Regi,
Che mirra, incenso ed oro
Verranno a tributar, simboli sono
D' alte e profonde cose,
Che l' Eterna Sapienza in ciel dispose.

A. DIV. FEDE.

a 2 Pria rozzi Pastori
Con semplici canti,
Poi Magi regnanti,
I ricchi tesori
Verranno alla cuna
Del Nume a recar.

A. Div. Mist.

a 2 Dall' Orto all' occaso (a)
Che Rege s' onori,
Che Dio, che Mortale (b)
Risuoni, s' adori,
Quei Mistici Doni
Dovranno spiegar.

Fed. O stupendi portenti
Dell' Immenso saper!
Mist. Tutto in figure
Alla sua stirpe espresse
Il gran Dio d' Isdraello.
A. Div. Or fuggon l' ombre
All' apparir della nascente Luce.

(a) - - - - - ut a solis ortu usque ad occasum
Veri Regis generatio coruscaret.
S. Leo Pont. Serm. 2. de Epiphan.

(b) Eum ergo Magi, quem adorant, etiam
Mysticis muneribus praedicant: *Auro Regem*, *Thure Deum*, *Myrrha Mortalem.*
S. Gregor. P. Omelia 10. in Ep.

FED. Il nuovo Sol conduce
La finora ai Mortali
Occulta verità.
MIST. Ma chi potrebbe
Quel Nodo investigar, che insieme unisce
Due contrarie Nature, Iddio coll' Uomo!
Coll' Eterno, il Mortal! L' immenso, il sommo
Coll' angusto, e negletto! Ognun l'ignori,
Pieghi al Nume la fronte, e taccia, e adori.

In quei sacri eterni abissi,
In quel mar, che non ha sponde,
L' intelletto si confonde,
Si sommerge la ragion.
Del divino alto concetto
Chi spiar le vie pretende,
Più ricerca, e meno intende
D' ogni effetto la cagion.

FED. Ma vi son'io, che credo; Io son, credendo,
A riparar bastante

Dei Mortali il difetto; Io che tanti anni
Questo dì sospirai; nè la costanza
Smarrìi ne' casi avversi.
Non dubitai sul Moria; e non mi persi
Esule, peregrina, allor che strinse
I Figli d' Isdraelle
Di catena servil l' empia Babelle;
Nè vacillai, quando trafitta vidi,
E d' atro sangue tinta
La stirpe di Davidde, e quasi estinta.
Alfin, di quel ch' io credo,
Il sospirato Pegno è giunto, il vedo.

Tutto di santa speme
Sento infiammarmi il petto,
E quel ch' io credo, aspetto
Di possedere in ciel.
Allor sarà per sempre
Di Fè, d' Amor, di Spene
Mercede il sommo Bene
Senz' ombra, e senza vel.

A. Div. Goda la Terra intanto
Del giubilo de' Cieli, e di Natura;
E la Gloria futura
Attenda ogni Fedel.

Mist. Frema ristretta
Fra le dure ritorte
L' ira crudel di Marte.

Fed. Al Dio nascente
Venga sicuro dall' ingiuria ostile,
E lieto ogni Pastor torni all' Ovile.

A. Div. Lo protegge quel Nume,
Che mansueto giace.

Mist. Tutto annunzia concordia,

A. Div. Amore,

Fed. E pace.

A. Div. Son lieti, contenti
Pastori ed Armenti.

Fed. Son quete, serene
Le selve, l' arene.

MIST. Tranquille, gioconde
Son l' aure, son l' onde.

a 3.

Si scopre, si sente
Che un Nume presente
La terra sostien.

A. DIV. Appena Egli è nato
Il mondo è beato.

MIST. FED.

a 2 Che fia quando in cielo
Eterna sorgente
Sarà d' ogni Ben!

a 3

Si scopre, si sente,
Che un Nume presente
La terra sostien.

MIST. Allor sarà svelato
Ogni mio gran Mistero.

FED. Allor sarà cangiato
Il creder mio nel Vero.
A. DIV. Allor sarà premiato
Dell' opre sue l' Amor.

a 3

Giunga dunque quel Regno beato;
Trionfante il gran Rè sempiterno
Della colpa, di morte, d' averno
Si discopra nel propria splendor.

FINE.

REGISTRATO
8045

80.1.5